



BRITANNICO Simon Yates sul traguardo di Sappada. Sotto nel tondo, Domenico Pozzovivo (foto LAPRESSE)

# YATES NON SI FERMA PIÙ

►Giro, terzo successo di tappa per l'inglese che consolida il primato in classifica generale

►Simon con la vittoria per distacco a Sappada porta a 2'11" il vantaggio sull'olandese Dumoulin

## CICLISMO

ROMA Yates è un gigante sempre più rosa. Questione di orgoglio per il britannico Simon che questo Giro d'Italia lo vuole vincere da vero padrone. A Sappada, nella quindicesima tappa, quella della crisi di Aru al passo d'addio per i propositi di riscatto, si è preso la sua terza vittoria dopo quelle a Campo Imperatore e Osimo. Questo giovane campione nato a Bury vuole entrare nella storia del ciclismo. Nato pistard, Yates vuole essere il primo britannico a conquistare la corsa rosa: ci sta riuscendo. Lui è fortissimo e a Roma, domenica prossima, se riuscirà a contenere i danni della cronometro dove è svantaggiato rispetto agli avversari, entrerà da trionfatore con la maglia di leader della corsa e la maglia azzurra di miglior scalatore. Stupisce davvero il capitano della Mit-

chelson Schott che era arrivato in Israele non da favorito ma solo come possibile piazzato. Ha fatto saltare tutti i pronostici e più che mai adesso è su di lui che si scommette.

### LA SVOLTA

Il britannico ha scelto l'attimo per il suo attacco a 18 chilometri dal finale. Tutti in crisi, il gruppo dei migliori e Froome con Dumoulin, Lopez e Carapaz. Tutti, dopo le fatiche dello Zoncolan di sabato, non sono riusciti a ri-

prendere la maglia rosa che negli ultimi chilometri ha corso come se stesse disputando la cronometro della vita. In un amen lo straordinario Yates ha piazzato un attacco pazzesco: sulla salita di Costalissoio ha lasciato sul posto i battistrada Denz e Ciccone, ha fatto il vuoto per andare a tagliare il traguardo con grande leggerezza e senza accenni di fatica sul volto. Per lui un vantaggio di 41" sul colombiano dell'Astana Lopez, secondo, che ha regolato gli altri in volata, e

con un vantaggio sui suoi avversari. Terzo l'olandese Dumoulin seguito da Pozzovivo, Carapaz e Pinot. Nella classifica generale il britannico domina con un vantaggio su Dumoulin di 2'11", 2'28" su Pozzovivo e 2'37" su Pinot. Decisiva potrebbe essere la prova a cronometro di domani da Trento a Rovereto, dove i favoriti sono Dumoulin e Froome, rispettivamente oro e bronzo mondiale di specialità. «Non ho la certezza di vincere - ha detto la maglia rosa - la cronometro è una prova

difficile per me e Dumoulin e Froome potrebbero guadagnare anche 3 minuti e il mio vantaggio è inferiore». Simon ha calcolato ogni mossa. «Avevo pianificato di attaccare qui, ma per farlo dovevo essere certo delle mie forze perché lo Zoncolan mi aveva stancato molto. Se non fossi riuscito ad attaccare avrei cercato di mantenere basso il mio ritardo. Sono contento ma ci sono ancora corridori che possono riprendermi».

### OGGI RIPOSO

La tappa di ieri, 176 chilometri da Tolmezzo a Sappada nel cuore delle Alpi ha concluso la seconda settimana di gara e oggi i corridori riposeranno. Ieri è stato il giorno della crisi di Fabio Aru che nella salita di passo Sant'Antonio, dove forse meditava di mettere il piede a terra e salire sull'ammiraglia ritirandosi dalla corsa, ha mollato. Il sardo non è stato lasciato solo, i compagni si sono stretti intorno al capitano e lo hanno scortato fino a Sappada dove crudelmente il cronometro mostrava la verità: 19' e 31 secondi di ritardo. Dovrà capire, Aru, cosa è successo e perché il Giro che lo indicava favorito si è trasformato in un girone dantesco.

Francesca Monzone

Vanni Zagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La rivelazione

### Pozzovivo tiene alta la bandiera con il tricolore

ROMA Nel giorno della crisi di Fabio Aru, Pozzovivo si tiene stretto il podio. Domenico con un ritardo di 2'28" dal britannico Yates, resiste in terza posizione ed è il migliore degli italiani al Giro. La crisi di Aru, che ha destato molta preoccupazione, necessiterà di attenta valutazione per capire cosa gli sta accadendo: alla vigilia appariva tra i favoriti, ora vive

in un naufragio che non lascia scampo. Tanti talenti si sono messi in luce in questo Giro che sembra dominato da voci straniere. Giulio Ciccone, abruzzese della Bardiani CFS è al secondo posto nella classifica scalatori alle spalle di Yates e dodicesimo nella classifica giovani. Più volte lo abbiamo visto andare all'attacco. Bravo anche Masnada dell'Androni Giocattoli, settimo nella stessa

classifica. I complimenti vanno anche a Conti, gregario di Aru alla UAE che ha più volte cercato la vittoria di tappa. Fuori classifica, ma potrebbe conquistare una tappa, è Davide Formolo della Bora Hansgrohe. Il talento scorre nelle sue vene e in questo Giro, lui che è il capitano della squadra, ha già ottenuto diversi piazzamenti e prima dell'arrivo a Roma potrebbe essere un vero protagonista.

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARU CONTINUA A DELUDERE: DOPO IL CROLLO SULLO ZONCOLAN UN ALTRO MAXI DISTACCO: 19'32"



## SCHERMA CASSARÀ TERZO NEL GRAND PRIX

È il terzo posto di Andrea Cassarà il miglior risultato per l'Italia al termine del Grand Prix Fie di fioretto maschile e femminile, svoltosi sulle pedane di Shanghai. Il 34enne bresciano sale per la terza volta stagionale sul podio in Coppa del Mondo, dopo aver conquistato il secondo posto a Tokyo e a San Francisco. A Shanghai l'azzurro ferma la sua avanzata solo in semifinale, al cospetto del britannico Richard Kruse che piazza la stoccata del 15-14 ai danni del fioretista bresciano.

## FONDO, WORLD SERIES BRIDI E RUFFINI VINCONO

Le vittorie di Arianna Bridi e Simone Ruffini e il terzo posto di una sorprendente Martina De

Memme. Questo il bottino azzurro nella seconda tappa della World Series che si è svolta alle Seychelles. Nella 10 km femminile vince Arianna Bridi. La campionessa uscente-tesserata per Esercito e RN Trento - chiude in 1h58'32"3, beffando in volata la brasiliana Ana Marcela Cunha. Terza è Martina De Memme (Esercito/Nuoto Livorno). Nella gara maschile trionfo in solitaria per Simone Ruffini in 1h49'41"9, 28enne di Tolentino e detentore della Coppa del Mondo. Alle spalle dell'azzurro il britannico Jack Brunell (1h49'44") e il tedesco Rob Frederick Muffels (1h49'46"3). Quarto Andrea Manzi (FFOO/CC Napoli) a un centesimo dal podio, sesto Matteo Furlan (Marina Militare/Team Veneto)sesto in 1h49'47", settimo Mario

Sanzullo (FFOO/CC Napoli).

## BASKET NBA CLEVELAND RIAPRE LA CORSA

I Cleveland Cavaliers dominano i Boston Celtics 116-86 in gara 3 e riaprono la serie di finale della Eastern Conference. Ora la franchigia del Massachusetts guida 2-1 con gara 4 ancora alla Quicken Loans Arena di Cleveland. A trascinare i Cavs ci pensa ancora una volta LeBron James a referto con 27 punti (8/12 al tiro) e 12 assist. Oltre al "Re" ottima prove di Kyle Korver che realizza 14 punti con uno stellare 4/4 da tre punti e Kevin Love che sfodera una doppia doppia da 13 punti e 14 rimbalzi. Mai in partita i Celtics sotto già di 20 punti all'intervallo che pagano la cattiva serata al tiro di quasi tutti i suoi giocatori più rappresentativi.

## Niente bis per Datome l'Eurolega è del Real

### BASKET

È la decima Eurolega del Real Madrid, non la seconda di fila del Fenerbahce. Perdoni i turchi ed è una sorpresa perché erano favoriti, considerato il quinto posto dei blancos nel campionato spagnolo. Coach Zelimir Obradovic si ferma a 9 successi in Eurolega, nonostante un Nicolò Melli da Nba, con 28 punti, 11/17 al tiro e 6 rimbalzi. Datome era stato il migliore nella semifinale vinta sullo Zalgiris, si ferma a 6 punti. Ai gialloneri non bastano la supremazia del tifo a Belgrado e l'avvio firmato dal giovane lungo Duvernioglu, con 8 punti. Il quintetto di Pablo Laso cresce con le triple di Causeur, Llull e Rudy. Llull ritrova la migliore condizione in tempo, dopo il grave infortunio. Vesely commette subito due falli, li entra Melli e sarà il primattore: tripla e canestro in entrata, schiacciata in transizione, un taglio a canestro e la tripla costruita dal palleggio: 12 punti in 4', per il -1. All'intervallo è avanti Istanbul, 38-40. Causeur allunga per il Real, accorciano Wamaker e Melli, con altri 5 punti. Entra Datome per alzare il quintetto, Doncic conferma il potenziale con cui ha portato la Slovenia al titolo europeo, firmando un totale di 15 punti. Causeur porta Madrid al 63-55 della mezzora, con 12 nel terzo quarto. Nell'ultimo, Obradovic punta sui centimetri, Laso sugli esterni. Sei punti di Melli valgono il -5, Datome e Vesely non incidono, al punto che il ceco si prende un antisportivo. Carroll dà il 71-61 a 6' dalla fine, poi il Real paga le uscite per falli di Llull e Doncic. Dixon piazza la tripla dell'81-78 a 22" dalla fine, Causeur sbaglia due liberi, compensati dal rimbalzo offensivo di Thompkins. Melli dà l'83-80 a 14" dalla fine, Causeur stavolta non tradisce, dalla lunetta. Il Real è alla seconda coppa in 4 anni, dopo un digiuno di 20, sabato aspetta la Champions del calcio per essere la polisportiva leader d'Europa.

FENERBAHCE KO 85-80 A BELGRADO NONOSTANTE I 28 PUNTI DI MELLI PER DONCIC È LA CONSACRAZIONE

## Campioni di Ricerca Biomedica al Sud

Fai squadra con noi.

# 5x1000

Sostieni il lavoro dei ricercatori IRCCS SDN Napoli, polo all'avanguardia nella diagnostica integrata in campo oncologico, neurologico e cardiologico anche con PET/RM.

Mettila tua firma nel riquadro "Finanziamento della ricerca sanitaria"

01288650631

www.sdn-napoli.it

Gruppo SYNLAB